



Istanza di concessione aree demaniali del Torrente Enza
In Comune di Traversetolo (PR)

Art. 15 L.R. 7/2004

RELAZIONE TECNICA

25 Maggio 2022

RELAZIONE TECNICA

L'istanza di concessione per l'occupazione di aree demaniali riguarda una pista di cantiere esistente in sponda sinistra del T. Enza, nel Comune di Traversetolo (PR).

Il richiedente è la Ditta Emiliana Conglomerati S.p.a. con sede in via Volta, 5 Reggio Emilia, che opera nel settore estrattivo, trasformazione e commercializzazione di materiali inerti per costruzioni.

La richiesta nasce dall'esigenza di collegare la cava ghiaia "Cà Campagna-Boschi" afferente il polo estrattivo di PAE G6 "Enza Sud" di prossima autorizzazione, al frantoio del Guardasone di via Ariana, distante c.a. 3 km (vedi tavole 1÷2).

Il percorso cava-frantoio è accennato nella Variante 2012 al PAE del Comune di Traversetolo (approvata con Del. C.C. n. 14 del 29/04/2013) che recepì le disposizioni del piano sovraordinato PIAE della Provincia di Parma (approvato con Del. C.P. n. 13 del 7/4/2017).

L'Ambito estrattivo in oggetto ricade nel settore nord orientale del Comune di Traversetolo, in sinistra idrografica del T. Enza, e presenta un'estensione complessiva di circa 7,8 Ha, di cui 7,3 Ha interessati da scavi.

A tale Ambito è stato assegnato un volume estraibile di 200.000 m³ di ghiaie pregiate mediante approfondimento massimo di 4 m dal p.c. sulla base di specifiche indagini giacimentologiche.

Dovendo mantenere un franco di almeno 1 m dai livelli di falda, la profondità massima di scavo sarà di 4 m per cui il volume estraibile si riduce a 138.000 m³.

Il progetto della cava prevede una sistemazione finale di tipo naturalistico a quota ribassata con realizzazione di un sistema arginale perimetrale, che sarà ottenuta mediante la movimentazione dei terreni di copertura e del suolo e di altri materiali idonei (ai sensi della vigente normativa) provenienti dall'esterno.

Il ripristino della fossa sarà completata con l'inserimento di specie arboree ed arbustive per potenziare la rete ecologica di interesse naturalistico lungo il corso d'acqua.

L'intervento della durata complessiva di 5 anni (compresi i lavori di sistemazione finale) più eventuali proroghe, sarà attuato per fasi, contestualmente all'estrazione della risorsa.

Come si vede dalla tavola 1 allegata, l'unica via per il trasporto di inerti è la pista camionabile esistente in fregio al T. Enza.

Il collegamento inizia dal frantoio del Guardasone di via Ariana e termina in cava attraverso due diramazioni finali: una per il settore Sud l'altra per il settore Nord separate fisicamente da un fascia esclusa dall'ambito estrattivo.

Con riferimento alla tavola 2, la pista ricade in aree del demanio non censite, poste di fronte ai seguenti mappali:

Comune	Foglio	Fronte Mappale	Comune	Foglio	Fronte Mappale
TRAVERSETOLO	41	9	TRAVERSETOLO	26	274
"	"	11	"	"	195
"	"	53p	"	"	260
"	"	97	"	"	259
"	"	100	"	"	258
"	"	69	"	"	257
"	32	55	"	"	271
"	"	57	"	"	270
"	"	73	"	"	220
"	"	72	"	"	692
"	"	71	"	"	267
"	"	70	"	"	417
"	"	69	"	"	435
"	"	68	"	"	430
"	"	67	"	"	429
"	"	66	"	"	186
"	"	65	"	"	185
			"	21	116
			"	"	106
			"	"	105
			"	"	197
			"	"	205

Nell'ultimo tratto, quello verso la cava, la Ditta provvede ad un accordo con il proprietario dei mappali 101, 106, 121 e 205 del foglio 21.

L'utilizzo della pista dovrebbe durare tanto quanto i lavori di escavazione e di ripristino, generalmente 6 anni, di cui 1 per eventuali proroghe.

Nel tratto meridionale, la pista esistente passa sotto la volta del ponte stradale che collega San Polo a Traversetolo, proseguendo verso Nord a margine del corso d'acqua fino alla cava (fig.1).

L'intero tratto corre sull'bordo del terrazzo fluviale sopraelevato di 2÷3 m rispetto all'alveo del corso d'acqua (fig.2); per cui non vi sono interferenze col Torrente Enza, durante il regime idrico ordinario.



fig. 1

Il fondo della pista è costituito praticamente da depositi ghiaiosi e sabbiosi ed è larga a sufficienza per il transito dei mezzi d'opera.



fig. 2

Per quanto riguarda il rischio alluvione, si riporta in fig. 3 un estratto del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (Adbpo 2021) relativo al tratto in esame, dove si coglie che la pista ricade in gran parte sulle zone a rischio “medio” e solo agli estremi in quelle a rischio “alto”.

Per restare in tema, la tavola 3 riporta la pista con riferimento alle fasce d’esondazione di PAI.

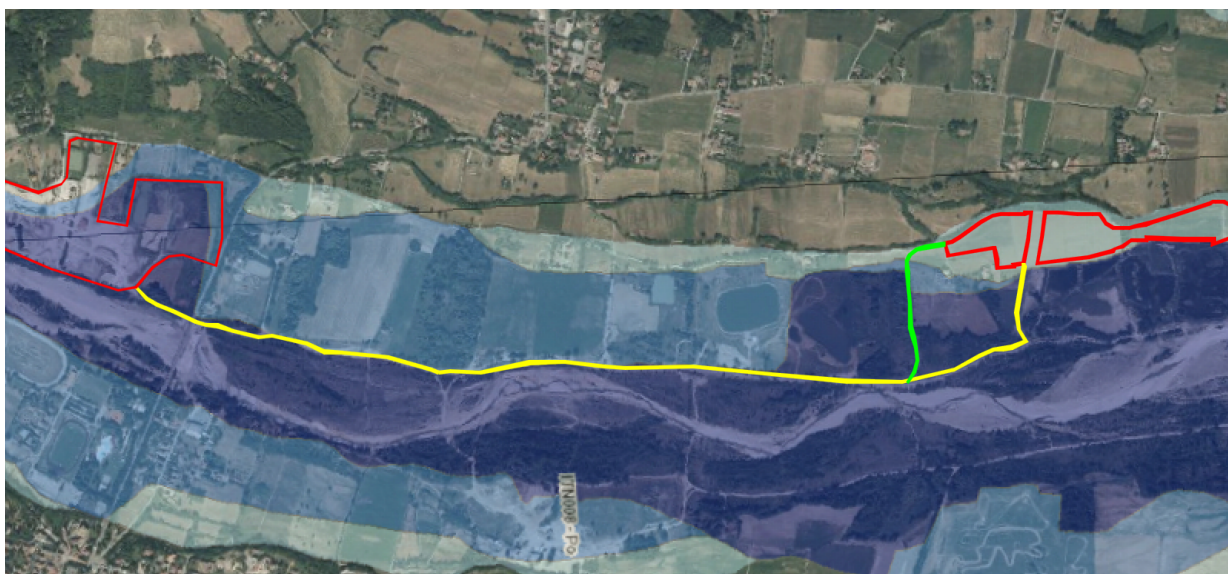


fig. 3

In merito allo stato d'efficienza della pista, si rammenta che l'utilizzo del tratto meridionale della pista è stato autorizzato lo scorso anno, dal SAC di Reggio Emilia in via provvisoria con Det. Amb. 2021-3841 del 02/08/2021 (RE21T0023) allo stesso richiedente, senza accorgimenti di miglioramento e sistemazione nel tratto in questione.

La pista si presenta infatti in ottimo stato; in ogni caso, saranno a carico della Richiedente eventuali lavori di manutenzione per tutta la durata della concessione.

Infine per quanto riguarda il tratto già in concessione al Comune di Traversetolo (pratica RE05T0144) la Ditta provvederà a chiedere apposito nulla osta all'Amministrazione locale visto che il transito dei mezzi non interferirà con l'uso previsto in quella determina.

Il presidio dell'opera, come il controllo e la regolamentazione dei transiti dei mezzi estranei e delle persone non autorizzate, verrà svolto dal medesimo Concessionario che opererà secondo le prescrizioni che gli verranno imposte dal SAC-ARPAE.

Spetterà infine alla società Emiliana Conglomerati S.p.a. o della direzione lavori incaricata, verificare le previsioni meteorologiche e gli avvisi di allerta meteo diffusi in tempo reale dall'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, collegandosi al sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> così da sospendere con congruo anticipo i lavori e quindi transiti dei mezzi d'opera.

Qualora il deflusso del T. Enza dovesse invadere la carraia danneggiandone il fondo, questo sarà ripristinato dal Concessionario.

Infine si precisa che tutti i lavori di al termine della concessione, il Concessionario dovrà ripristinare lo stato dei luoghi come in origine inviando un rilievo che documenti l'intervento all'Ente che ha rilasciato la concessione.

Ai fini del calcolo del canone di concessione si può far riferimento ai seguenti elementi dimensionali:

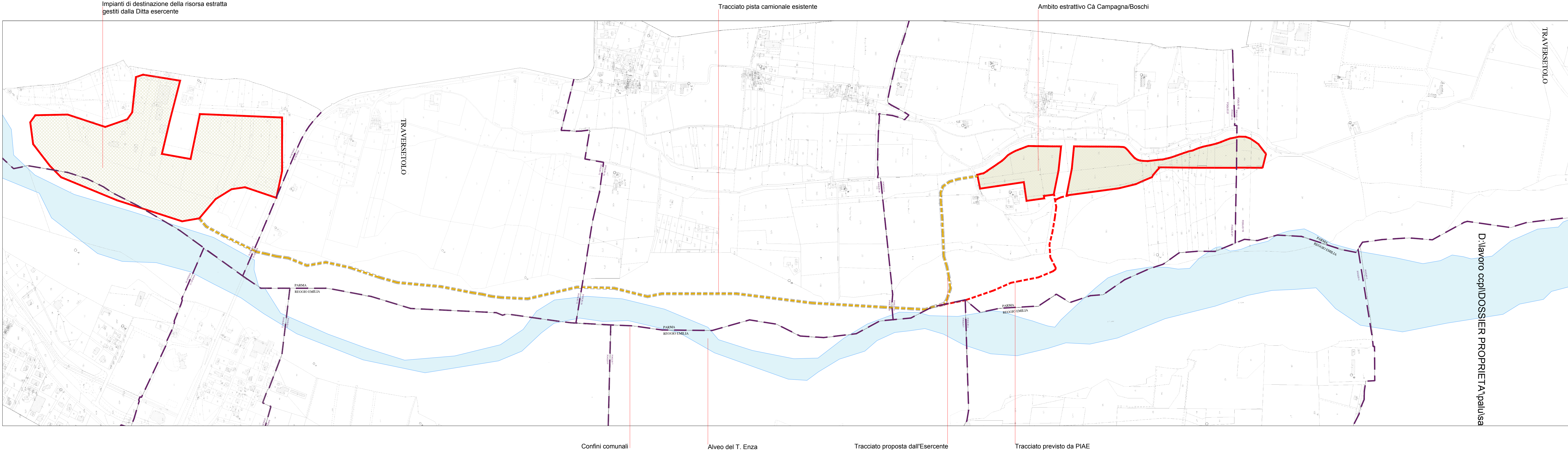
Lunghezza: 3.120 m

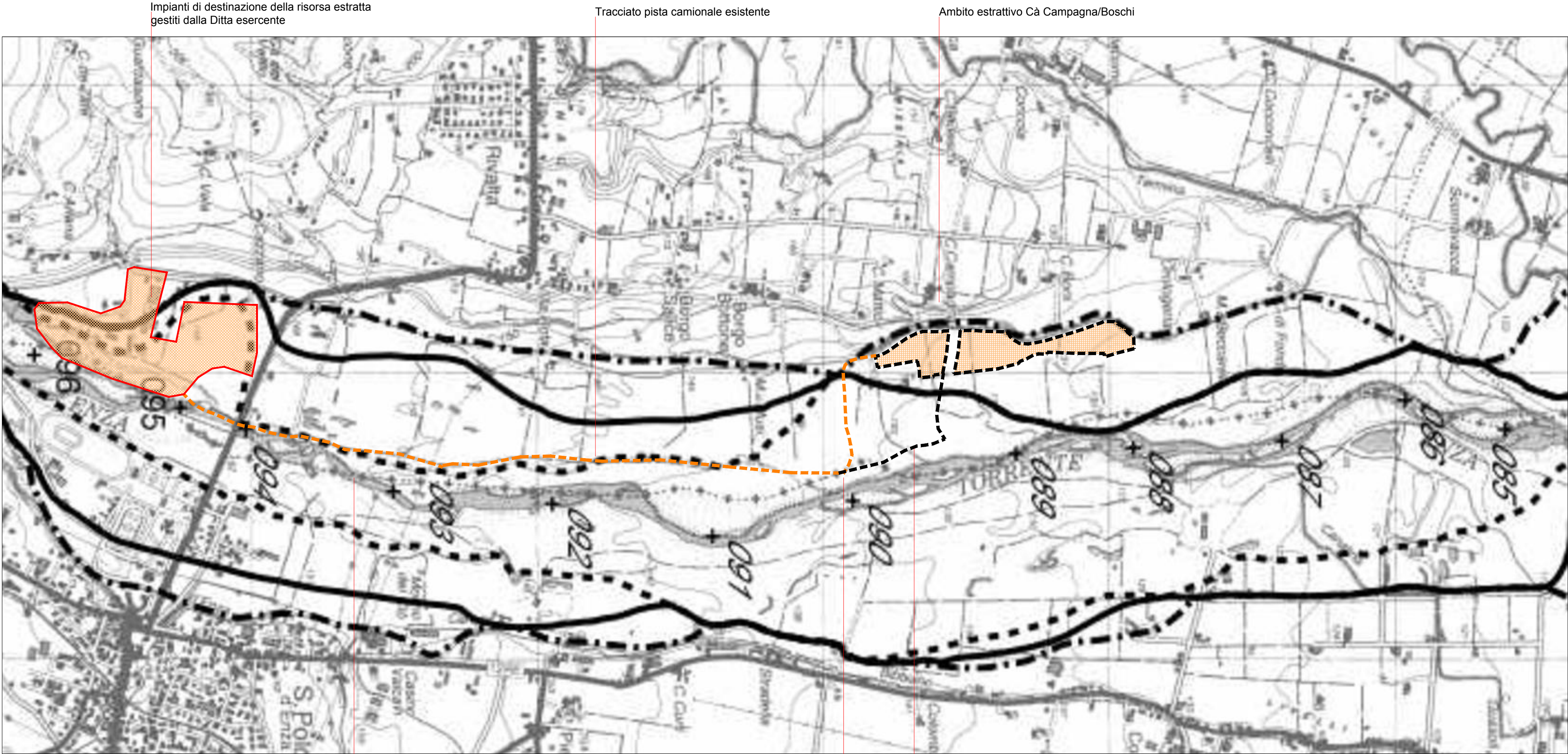
Larghezza: 5 m

Superficie occupata: 15.600 m²

Reggio Emilia, 25/05/2022





Impianti di destinazione della risorsa estratta
gestiti dalla Ditta esercente

Tracciato pista camionale esistente

Ambito estrattivo Cà Campagna/Boschi

Alveo del T. Enza

Tracciato proposta dall'Esercente

Tracciato previsto da PIAE



TAVOLA 3
FASCE
ESONDATIONE PAI

EMILIANA
CONGLOMERATI
AL CENTRO DELL'EDILIZIA

ISTANZA DI CONCESSIONE PISTA CAMIONABILE
ESISTENTE IN AREE DEMANIALI

Dott. Geologo
Massimo Casali
via Capuana, 6
42124 Reggio Emilia

Via Volta, 5
42124 Coviolo (RE)